

«Imballaggi super-ecologici premio europeo alla Hartmann»

«CARMIGNANO: La multinazionale danese degli imballaggi Hartmann ha vinto un premio dell'Unione europea per il migliore rendimento ambientale e ha ricevuto la “nomination” come azienda europea con il miglior coinvolgimento ambientale. Oggi la Hartmann è leader nella produzione d'imballaggi per uova in carta riciclata al 100%, costituita principalmente da quotidiani e riviste. [...]

L’impresa ha saputo imporre molto prima che le normative lo esigessero la necessità di usare imballaggi eco-compatibili. Così è il principale fornitore di fibrocartone, l’imballaggio classico per proteggere e conservare le uova ma ora riscoperto, per le sue caratteristiche ambientali e tecniche, anche da aziende che lo usano per confezionare i loro prodotti ad alto valore di tecnologia e stile. [...]

“The power of responsible investment”

“[...] Responsible investors can no longer ignore the threat of climate change [...] Scientific opinion is largely convinced that our species faces a unique threat by expelling 47,000 tonnes of CO₂ into the thin atmosphere each and every minute. We are rapidly cloaking the world in a blanket trapping the fierce heat of the sun. The ice caps are melting, the sea level is rising, and the sinister risk of abrupt climate change threatens our very existence. [...]”

The Guardian, Nov. 6, 2006

« **Ecologie: Jean-Louis Borloo veut convaincre les Français de changer de comportement** »

Les Echos, 02.07.2007

”Pacific wildlife ’threatened by sea of plastic‘“

”[...] Because plastic does not break down like living material does, ocean currents and tides have carried it thousands of miles [...]“

The Guardian, Nov. 6, 2006

«La benzina? Non ci servirà mai più

Raffino i rifiuti al posto del petrolio»

«LUCIANO PATORNO: Ingegnere, titolare di brevetti rivoluzionari dalla chirurgia al riciclaggio. In società con una biologa molecolare ha progettato un impianto per produrre un bioetanolo che vale tre volte quello ottenuto dai cereali. [...]

Non affama il Terzo mondo e non fa aumentare i prezzi del pane, della pasta, del latte, della carne perché non fagocita le coltivazioni di cereali destinate all’alimentazione umana e animale, anzi non le intacca minimamente, e di conseguenza non dissipa le già limitate risorse. [...]

tutta roba buona per far marciare la vostra auto. Giornali, riviste, involucri per alimentari, fogli di carta, corrispondenza, cartoncini, cartoni, opuscoli. E poi la lolla del riso e del frumento, i cartocci delle pannocchie, le bagasse della canna da zucchero, gli steli del mais, i residui e le eccedenze di coltivazioni agricole, il legno, la segatura, l’erba, le ramaglie, i rifiuti industriali delle cartiere, insomma Paterno tramuta in carburante per autotrazione tutto ciò che contiene cellulosa.»

il Giornale, 16 settembre 2007

« **La conférence internationale sur le climat des 27 et 28 septembre à Washington devra fixer un objectif à long terme de réduction des gaz à effet de serre.** »

«[...] Le secrétaire général de l’ONU, Ban Ki-moon, a appelé la semaine dernière les pays du monde entier à faire leur possible pour qu’un nouvel accord sur les émissions de gaz à effet de serre soit conclu d’ici à 2009, afin qu’il puisse entrer en vigueur dès l’expiration du protocole de Kyoto en 2012. »

Les Echos, 06.08.2007

“Europe falling behind on renewables”

“[...] to avoid runaway climate change we have to restrict temperature increases to below 2° C by the end of this century. That means stabilising concentrations of CO₂ in the atmosphere at about 450 parts per million – we are already at 380 ppm today – which involves reducing CO₂ emissions by about 80 per cent by 2050. [...]”

Financial Times.com, Sep. 5, 2007

[...] « Je suis frappée aujourd’hui par la maturité des acteurs», explique-t-elle*. « Ce n’est ni une lubie ni une mode. On le voit notamment dans le fait que les responsables du développement durable se trouvent fréquemment en prise directe avec le conseil d’administration des entreprises, auparavant ils apparaissaient à la périphérie des organigrammes. » [...]

* Anne-Marie Ducroux – présidente du Conseil national du développement durable (CNDD)

Le Figaro, 30 mai 2006

„Plastikmüll tötet Meerestiere“

„[...] Allein für die Nordsee schätzt Greenpeace die jährliche Müllmenge auf knapp 20 000 Tonnen. [...] Nach der Greenpeace-Untersuchung tragen fast 97 Prozent der Tiere auf der Nordsee Plastikmüll im Magen. [...]“

Nürnberger Nachrichten, 27.10.2006

„Klimawandel

Milliardenschäden und Zigtausend Tote“

„850 große Naturkatastrophen mit weit mehr als 30.000 Todesopfern verzeichnete der NatCat-Service der Versicherungsgesellschaft Münchener Rück für das Jahr 2006. [...]

Das Deutsche Institut für Wirtschaftsforschung (DIW) prognostiziert allein für Deutschland bis zum Jahr 2050 Kosten von 800 Milliarden Euro für Schadensbewältigung und Schutzmaßnahmen.“

Focus Money online, 18.03.2007

“Plastics ‘poisoning world’s seas’”

“[...] Sturdy and durable plastic does not bio-degrade, it only breaks down physically, and so persists in the environment for possibly hundreds of years. [...]”

BBC News, Dec. 7, 2006

“Time to come clean”

“[...] Responding to climate change is the biggest challenge humanity has ever faced. [...] The reported level of investment in sustainable technologies, likewise, is fare from meeting the need if business is to make the appropriate response to the threat of climate change. [...] There’s an urgent need for uniform and stretching targets, massive investment in clean technologies and new business models that will deliver reduced carbon dioxide emissions for business and consumers alike. In the meantime, it should be noted that the smart money today – and even more so in the future – will be in companies that are innovating to develop new ways of doing business and that succeed in bringing sustainable products and services to the mainstream.”

The Guardian, Nov. 6, 2006

Intervista ad Alessandro Rocchetti, responsabile Hartmann per l’Italia

«Nella confezione un prodotto vivo»

«[...] Se si osserva un guscio integro la prima cosa che balza agli occhi è la sua porosità, che permette all’uovo di respirare. Ecco perché abbiamo chiamato “Il guscio” i nostri contenitori in polpa di legno, o per dirla più comunemente in carta riciclata [...]»

Sceglidere, Ottobre 1993

« Le réchauffement climatique a modifié les précipitations »

Le Monde.fr, 25.07.2007

« Les rejets de CO₂ menacent la faune marine »

«[...] Moins connue que le réchauffement climatique, l’acidification des milieux marins affecte de nombreuses espèces. [...] »

Le Figaro, 3–4 juin 2006

«Europremio ambientale per gli imballaggi biodegradabili Hartmann»

«[...] La carta riciclata, assorbendo l’umidità delle uova ed eliminandola verso l’esterno, favorisce la creazione di un ambiente igienico asciutto nel quale i batteri non trovano terreno di coltura, contribuendo così non poco a preservare le caratteristiche organolettiche dell’uovo. [...]»

Il premio europeo riconosce la valenza ecologica sia della produzione che degli imballaggi della Hartmann: questi ultimi, ottenuti interamente da materiali naturali di riciclo e dopo l’uso perfettamente riciclabili. [...]»

„Tödlicher Abfall“

„[...] Die Mägen vieler Tiere sind mit Plastikteilen [...] vollgestopft. Sie verhungern, weil das Plastik nicht ausgeschieden werden kann und im Magen kein Platz mehr für Nahrung ist. [...] Schon vor fast zehn Jahren, so fand die UNEP heraus, bestand rund 90 Prozent des Mülls im Nordpazifik aus Plastik. [...] Die schwimmende Mülldeponie ist mittlerweile so groß wie Zentraleuropa. [...]»

Plastik verrottet im Gegensatz zu natürlichen Stoffen wie Holz oder biologischen Abfällen so gut wie nicht. Metalle brauchen Jahrzehnte bis sie beginnen, sich im Meerwasser langsam aufzulösen, bei manchen Kunststoffsorten dauert es Jahrhunderte. [...]“

sueddeutsche.de, 15.01.2007

„Zahl der Wirbelstürme seit 1990 verdoppelt“

Frankfurter Allgemeine Zeitung, 31. Juli 2007

« Le sac en plastique sera hors-la-loi en 2010 »

«[...] Préparez-vous à ressortir vos cabas. La disparition du sac de caisse jetable en plastique, qui met des centaines d’années avant de disparaître, est programmée. C’est la loi qui l’impose : en 2010, le gouvernement ne veut plus que du biodégradable pour ces sacs à usage unique. [...]»

Le Figaro, 30 mai 2006

«Biologico, dentro e fuori»

«[...] Ulisse Pedretti, ecomanager di Coop, ha sostenuto la necessità di non sminuire il prodotto biologico in confezioni che non rispettino il suo contenuto. Questa è la direzione nella quale opera la Hartmann, che realizza confezioni interamente riciclabili, ergonomiche e biodegradabili, soprattutto nel settore delle uova.»

imballagio, Settembre 2001

«Hartmann Italiana SRL Award europeo per l’ambiente»

«[...] Brødrene Hartmann A/S ha vinto il premio per aver sviluppato un modello di gestione universale, che assicura che tutte le unità di produzione del gruppo presenti attualmente in nove Paesi, usino lo stesso modello per una crescita globale responsabile e sostenibile. [...]»

Il modello STEP è uno strumento universale, che il gruppo specializzato negli imballaggi utilizza per realizzare uno sforzo sistematico che abbia come traguardo la priorità ambientale in tutte le unità di produzione. Il modello include gli strumenti operativi e sistematizza il progresso ambientale a cui ogni unità di produzione è pervenuta, dalle valutazioni ambientali di base alla gestione avanzata basata sul ciclo vitale.

Con il modello STEP come base, Hartmann è stata in grado di prendere un gran numero di iniziative ambientali molto avanzate e di rendere operative delle misure nelle sue unità di produzione – misure che spesso andavano al di là delle richieste delle autorità locali. È stato il Gruppo stesso a sviluppare il modello STEP, e il fatto che Brødrene Hartmann A/S, sia stata insignita di questo prestigioso premio europeo significa che i suoi sforzi hanno ricevuto il riconoscimento internazionale. [...]»

professione Avicunicoltore, Febbraio 2001

«Hartmann: leader in Italia negli imballaggi per uova in carta riciclata al 100%»

«La carta usata, c’è chi la butta e chi invece ne promuove una raccolta selettiva, come la Hartmann, Azienda danese produttrice di imballaggi in carta riciclata al 100%. [...] Grazie a sofisticate tecnologie, in tale unità produttiva, la fibra della carta viene nuovamente recuperata al colore originario senza l’impiego di sbiancanti. [...]»

Inoltre, uno dei principali vantaggi della carta riciclata consiste nella fondamentale funzione di regolare l’umidità. [...]»

L’uova, prodotto naturale, viene così protetto in un imballaggio che rispetta l’ambiente di oggi e di domani.[...]»

Zootecnica International, Giugno 2000

“Sustainability is central to survival”

The Guardian, Nov. 6, 2006